

La storia di come Zelensky ha venduto terreni agricoli ucraini alle società OGM – F William Egdahl

databaseitalia.it/la-storia-di-come-zelensky-ha-venduto-terreni-agricoli-ucraini-alle-societa-ogm-f-william-egdahl/

21 agosto 2022



Da chi viene spedito il grano dall'Ucraina? I giganti americani dell'agricoltura OGM prenderanno il controllo dei terreni agricoli ucraini

Con Bayer/Monsanto, Corteva e Cargill che controllavano già 16,7 milioni di ettari di terreno agricolo di prima qualità in Ucraina, e con una tangente de facto da parte del FMI e della Banca Mondiale, il governo di Zelensky ha ceduto e si è esaurito. Il risultato sarà pessimo per il futuro di quello che fino a poco tempo fa era il “cestino del pane d'Europa”. Con l'Ucraina ora aperta dalle società del cartello degli OGM, resta solo la Russia che ha vietato le colture OGM nel 2016 come l'unico grande fornitore mondiale di cereali senza OGM. Secondo quanto riferito, l'UE sta lavorando a una nuova legge che annullerebbe il processo di approvazione critico di lunga data per le colture OGM e aprirebbe le porte all'acquisizione di OGM.

Un grande tumulto umanitario nelle ultime settimane che chiede la spedizione sicura del grano ucraino per alleviare una crisi della fame in Africa e altrove è ingannevole a molti livelli.

Il regime corrotto di Zelenskyy ha stretto accordi con le principali società agroalimentari OGM in Occidente, che hanno furtivamente preso il controllo di alcuni dei terreni agricoli più produttivi del mondo, la “terra nera”.

Il colpo di stato della CIA del 2014

Nel febbraio 2014 un colpo di stato sostenuto dal governo degli Stati Uniti ha costretto il presidente eletto dell'Ucraina a fuggire per salvarsi la vita in Russia. Nel dicembre 2013 il **presidente Viktor Yanukovich** aveva annunciato dopo mesi di dibattito che **l'Ucraina si sarebbe unita all'Unione economica eurasiatica russa con la promessa di un acquisto russo di \$ 15 miliardi di debito statale ucraino e una riduzione del 33% del costo del gas russo importato.**

L'offerta concorrente era stata una misera “appartenenza a un associato” nell'UE legata all'accettazione da parte dell'Ucraina di un pacchetto di prestiti draconiani del FMI e della Banca mondiale che avrebbe costretto la privatizzazione dell'inestimabile terreno agricolo dell'Ucraina, consentito la semina di colture OGM, oltre a imporre severi tagli alle pensioni e austerità sociale. In cambio di un prestito del FMI di 17 miliardi di dollari, l'Ucraina dovrebbe anche aumentare le imposte sul reddito delle persone fisiche fino al 66% e pagare il 50% in più per il gas naturale. I lavoratori dovrebbero lavorare dieci anni in più per ottenere le pensioni. L'obiettivo era quello di aprire l'Ucraina agli “investimenti esteri”. Il solito stupro dell'economia da parte del FMI per conto di interessi corporativi globalisti.

Una disposizione chiave delle richieste degli Stati Uniti e del FMI al governo post-colpo di stato del **primo ministro scelto dagli Stati Uniti Arseniy Yatsenyuk**, un leader delle proteste dei Maiden sostenute dalla CIA contro Yanukovych, è stata quella di aprire finalmente la ricca terra agricola dell'Ucraina ai giganti dell'agroalimentare stranieri, al di sopra tutti i giganti degli OGM tra cui Monsanto e DuPont. **Tre membri del gabinetto di Yatsenyuk, compresi i ministri chiave delle Finanze e dell'Economia, erano cittadini stranieri, dettati a Kiev da Victoria Nuland** del Dipartimento di Stato americano e **dall'allora vicepresidente Joe Biden**. Le condizioni di prestito del FMI imposte da Washington richiedevano che anche l'Ucraina revocasse il divieto di colture geneticamente modificate e consentisse a società private come la Monsanto di piantare i suoi semi OGM e spruzzare i campi con il Roundup della Monsanto.

Approfondimenti:

Da quando l'Ucraina ha dichiarato l'indipendenza dall'Unione Sovietica nel 1991, mantenere il controllo della preziosa terra ucraina della “terra nera” è stata una delle questioni più accese nella politica nazionale. Sondaggi recenti mostrano che il 79% degli ucraini vuole ritirare il controllo della propria terra dall'acquisizione da parte di stranieri. L'Ucraina, come la Russia meridionale, ospita la preziosa terra nera o chernozem, un terreno scuro e ricco di humus che è molto produttivo e necessita di pochi fertilizzanti artificiali.

Moratoria 2001

Una legge ucraina del 2001 ha imposto una moratoria sulla vendita privata di terreni agricoli a società più grandi o investitori stranieri. La moratoria doveva fermare l'acquisto da parte di oligarchi ucraini corrotti e la loro locazione all'agrobusiness straniero dei ricchi terreni agricoli. A quel punto la Monsanto e altri agroalimentari occidentali avevano fatto notevoli incursioni in Ucraina.

Quando l'Ucraina lasciò l'Unione Sovietica nel 1991, gli agricoltori che avevano lavorato nelle fattorie collettive sovietiche ricevettero ciascuno piccoli appezzamenti di terra. Per impedire la vendita degli appezzamenti all'agrobusiness straniero affamato, è stata votata la moratoria del 2001. Sette milioni di agricoltori ucraini possedevano piccoli appezzamenti per un totale di circa 79 milioni di acri. I restanti 25 milioni di acri erano di proprietà dello Stato. La coltivazione di colture OGM era rigorosamente illegale.

Nonostante la moratoria, Monsanto, DuPont, Cargill e altri fornitori occidentali di OGM hanno iniziato segretamente e illegalmente a diffondere i loro semi OGM brevettati nella terra nera dell'Ucraina. I piccoli proprietari terrieri affittavano la loro terra a grandi oligarchi ucraini, che a loro volta avrebbero stipulato accordi segreti con la Monsanto e altri per piantare mais e soia OGM. Entro la fine del 2016, secondo un rapporto del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti ora cancellato, circa l'80% dei semi di soia ucraini e il 10% del mais erano coltivati illegalmente da semi geneticamente modificati. La legge Zelenskyy 2021 ha consentito di ampliare notevolmente questa porta aperta agli OGM.

Entra il comico

Nel maggio 2019 **Volodymyr Zelenskyy**, un comico televisivo ucraino, un protetto dell'oligarca ucraino notoriamente corrotto, **Igor Kolomoisky**, è stato eletto presidente in una tragica rivolta popolare "contro la corruzione del governo". Uno dei primi atti di Zelenskyy nel 2019 è stato quello di provare a ribaltare la moratoria fondiaria del 2001. Agricoltori e cittadini hanno organizzato enormi proteste per tutto il 2020 per bloccare i cambiamenti proposti da Zelenskyy.

Infine, approfittando delle restrizioni di blocco covid e dei divieti alle proteste pubbliche, nel maggio 2021 Zelenskyy ha firmato il disegno di legge n. 2194, deregolamentando la terra, definendola la "chiave" del "mercato dei terreni agricoli". Lui aveva ragione. In una mossa subdola per calmare l'opposizione dei contadini, Zelensky ha affermato che la nuova legge consente solo ai cittadini ucraini di acquistare o vendere i preziosi terreni agricoli nei primi anni. Non ha menzionato l'enorme scappatoia che consente a società di proprietà straniera come Monsanto (oggi parte della Bayer AG) o DuPont (ora Corteva), o altre società che operano in Ucraina da più di tre anni, di acquistare anche la terra desiderata.

La legge del 2021 ha anche concesso la proprietà a governi municipali e di villaggio notoriamente corrotti che possono cambiare lo scopo della terra. Dopo gennaio 2024 i cittadini ucraini e le società possono acquistare fino a 10.000 ettari

di terreno. E un emendamento dell'aprile 2021 alla legge sul mercato fondiario – “Sulle modifiche al codice fondiario dell'Ucraina e altri atti legislativi riguardanti il miglioramento del sistema di gestione e la deregolamentazione nel campo delle relazioni fondiarie” – ha aperto un'altra enorme scappatoia per l'agrobusiness straniero prendere il controllo della ricca terra nera dell'Ucraina. L'emendamento aggira il divieto di vendita di terreni agli stranieri cambiando la destinazione del terreno, diciamo da terreno coltivato a terreno commerciale. Quindi può essere venduto a chiunque, compresi gli stranieri che a loro volta possono riutilizzarlo come terreno agricolo. Zelenskyy ha firmato il disegno di legge ed è tornato sulla sua promessa elettorale di tenere un referendum nazionale su ogni cambiamento di proprietà fondiaria.

In caso di dubbi sull'interesse dell'agrobusiness statunitense legato agli OGM nell'accaparrarsi i migliori terreni agricoli dell'Ucraina , uno sguardo all'attuale Consiglio di amministrazione del Consiglio d'affari USA-Ucraina è istruttivo. **Comprende il più grande gigante privato del grano e dell'agroalimentare al mondo, Cargill. Include Monsanto/Bayer che possiede semi OGM brevettati e il micidiale pesticida Roundup. Include Corteva, l'enorme fusione OGM di DuPont e Dow Chemicals. Include i colleghi giganti del cartello del grano Bunge e Louis Dreyfus. Comprende il principale produttore di attrezzature agricole John Deere.**

Secondo quanto riferito, queste erano le potenti società agroalimentari dietro il tradimento di Zelenskyy della sua promessa elettorale.

Con Bayer/Monsanto, Corteva e Cargill che controllavano già 16,7 milioni di ettari di terreno agricolo di prima qualità in Ucraina, e con una tangente de facto da parte del FMI e della Banca Mondiale, il governo di Zelenskyy ha ceduto e si è esaurito. Il risultato sarà pessimo per il futuro di quello che fino a poco tempo fa era il “cestino del pane d'Europa”. Con l'Ucraina ora aperta dalle società del cartello degli OGM, lascia solo la Russia che ha vietato le colture OGM nel 2016 come l'unico grande fornitore mondiale di cereali senza OGM. Secondo quanto riferito, l'UE sta lavorando a una nuova legge che annullerebbe il processo di approvazione critico di lunga data per le colture OGM e aprirebbe le porte all'acquisizione di OGM.

F. William Engdahl è consulente di rischio strategico e docente, è laureato in politica all'Università di Princeton ed è un autore di best seller su petrolio e geopolitica, in esclusiva per la rivista online “New Eastern Outlook” dove questo articolo è stato originariamente pubblicato.